

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
del giorno 19 dicembre 2016**

Il giorno 19 dicembre 2016 alle ore 15:30 presso l'Università degli Studi di Milano, in una sala del Rettorato, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli Studi di Milano.

Sono presenti:

Dott. Francesco Petronio	Presidente
Dott. Renato Cambursano	Componente
Dott. Andrea Vassallo	Componente

Partecipa alla riunione la Dott.ssa Tiziana Manfredi, Dirigente Divisione Bilancio e Programmazione finanziaria

L'ordine del giorno è il seguente:

1. - relazione budget esercizio 2017

Il Collegio dopo ampia discussione approva la relazione al bilancio di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2017 allegata al presente verbale.

Non essendovi altro argomento in trattazione la seduta è tolta alle ore 19:00

Francesco Petronio _____

Renato Cambursano _____

Andrea Vassallo _____

PER PRESA VISIONE

Il Rettore

Gianluca Vago

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

L'Università di Milano a decorrere dall'esercizio 2017 ha dato avvio all'attuazione del nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale, secondo un percorso che ha preso le mosse dall'articolo 5 della legge 240/2010 e regolato dal D. Lgs. 18/2012. Sin dal 2012 è stato adottato il Bilancio Unico e le strutture dipartimentali sono state internalizzate.

Le previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019 costituiscono il primo atto del processo della riforma contabile nel quale è stato necessario considerare il nuovo contesto che incide sulle modalità di presentazione e sui contenuti dei documenti di programmazione.

Il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello economico patrimoniale è stato effettuato a partire dall'esercizio 2017, pertanto al momento della predisposizione del bilancio unico di previsione, l'Università non dispone ancora dello stato patrimoniale iniziale in corso di definizione.

La relazione di accompagnamento al bilancio espone i criteri di previsione e i principi contabili adottati con riferimento alle diverse voci di costo e ricavo.

Quadro di sintesi normativa

Il prospetto di bilancio per l'esercizio 2017 è stato elaborato tenendo conto:

- dei nuovi schemi di budget approvati con decreto interministeriale 925/2015;
- del manuale tecnico operativo emanato con decreto direttoriale n. 3112 del 2 dicembre 2015 e successivi aggiornamenti;
- delle altre vigenti disposizioni normative.

Il Collegio prende atto che il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità non è tuttora allineato con le previsioni di legge sulla introduzione dei principi di contabilità economico-patrimoniale nel sistema universitario. Il quadro dei documenti previsionali che accompagnano il documento di bilancio autorizzatorio e ne formano parte integrante, ai sensi della normativa, è rappresentato da:

- Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Relazione illustrativa;
- Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Classificazione della spesa per missioni e programmi

Documento di bilancio

Struttura

Come evidenziato nella relazione illustrativa, il documento recepisce l'introduzione del nuovo sistema contabile economico-patrimoniale, adottato ai sensi della legge n. 240/2010 e del D.lgs. n. 18/2012. Il nuovo sistema persegue anche il fine della confrontabilità tra i singoli atenei dei dati rappresentati, nonché della comparabilità tra il bilancio unico di ateneo di previsione e il bilancio d'esercizio.

Poiché non si è ancora provveduto alla revisione del vigente Regolamento di Amministrazione, per la programmazione è stato necessario disapplicare le disposizioni finanziarie riguardanti "La predisposizione del bilancio finanziario", superate dalle norme sopravvenute. Le previsioni sono state elaborate sulla base del documento recante "le linee guida operative per la programmazione economica per l'anno 2017" approvato dal Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 13 ottobre scorso.

Nell'ambito dei principi di bilancio ai quali il documento contabile deve soggiacere rivestono particolare carattere di novità quello della competenza economica e quello di equilibrio del bilancio. Il principio fondamentale di imputazione al bilancio dei fatti della gestione è quello della competenza economica, inteso a garantire la corretta correlazione tra costi e proventi, cioè tra utilità cedute e/o acquisite indipendentemente dalla movimentazione di flussi finanziari.

Anche se resta fermo che il bilancio preventivo deve essere approvato garantendone il pareggio, tuttavia nel budget economico autorizzatorio l'equilibrio si fonda su presupposti diversi. La gestione deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, tuttavia è anche consentito avvalersi delle riserve patrimoniali non vincolate per assorbire eventuali disequilibri di competenza. Le riserve di patrimonio derivanti dalla contabilità finanziaria "...producono ricavi nell'esercizio in cui sono utilizzate, ma solo fino ad esaurimento delle riserve stesse". Le riserve di patrimonio costituite in vigore della contabilità economico patrimoniale possono essere, invece, utilizzate solo a copertura delle perdite e quindi in seguito alla determinazione del risultato economico presunto. Nel caso in esame, non essendo stata ancora operata, la ricognizione dello stato patrimoniale iniziale, non sono state portate a ricavi le riserve derivanti dalla contabilità finanziaria. Il budget economico 2017, ha quindi risentito del fatto che le attività di redazione dello stato patrimoniale iniziale non sono state completate, anche in attesa della determinazione dell'avanzo di amministrazione 2016 e dei residui finali, tutte voci da riallocare nello stato patrimoniale iniziale secondo i principi della contabilità economico patrimoniale.

Il budget economico per il 2017, quindi, considera esclusivamente i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio e non contempla il presunto utilizzo di riserve, vincolate e non, derivanti dalla contabilità finanziaria da iscrivere alla voce "Altri proventi" a copertura di costi di esercizio.

A seguito della rendicontazione dell'esercizio finanziario 2016 si potrà disporre la relativa variazione di budget.

Per lo stesso motivo le previsioni non contemplano i costi correlati a risconti passivi su progetti di ricerca in corso e i proventi per la ricerca per i contratti che saranno stipulati nel 2017, stante l'assenza delle informazioni sulle risorse disponibili a fine esercizio. Inoltre non viene considerato il valore degli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquistati e integralmente pagati in contabilità finanziaria e la relativa voce di sconto a sterilizzazione dei costi, stante la neutralità degli effetti sul presunto risultato d'esercizio.

Nella relazione è evidenziato che, in applicazione dei principi disciplinati dalla norma (manuale tecnico operativo), l'assenza di tali valori economici non comporta effetti economici sul presunto risultato di esercizio e che la migrazione del patrimonio è comunque in corso nell'ambito dei lavori inerenti alla predisposizione del primo stato patrimoniale.

Tutti questi elementi, oltre la diversa classificazione di bilancio, non consentono il confronto storico delle previsioni dovendosi fare riferimento a dati formati sulla base di sistemi contabili differenti.

Contenuti

Nel procedere all'esame dei contenuti, il Collegio rileva preliminarmente che le caratteristiche peculiari del bilancio UNIMI sono le seguenti:

- le principali fonti di entrata sono rappresentate dal FFO (circa 60%) e dalla contribuzione studentesca (circa il 21%);
- a fronte di una spesa complessiva per le risorse umane, comprensiva degli assegni di ricerca, pari a circa 242 milioni di euro (al netto degli emolumenti per il personale convenzionato con il SSN), il FFO stimato per l'Ateneo è pari a 268 milioni di euro; tale rapporto pone in evidenza il rilievo determinante dell'entrata contributiva che quindi deve essere stimata con il massimo rigore di computo;
- osservando la composizione dei costi, emerge che una quota consistente di questi è rappresentata dalle spese per il funzionamento generale (78%) e, all'interno di queste, la componente maggioritaria è rappresentata dalle spese di personale (75%). Emerge, quindi, una struttura dei costi fortemente rigida che rappresenta certamente un elemento di criticità della gestione universitaria, specie nel caso in cui la riduzione delle entrate imponesse un contenimento della spesa.

La Legge di Bilancio per il 2017, di recente approvazione, contiene diversi

provvedimenti che incidono sul sistema universitario, dai quali derivano elementi d'incertezza nella definizione delle risorse che si stima possano essere realizzate, al fine di impostare le previsioni di costo del budget; tali incertezze si avvertono maggiormente nel definire le proiezioni su base triennale. In particolare, rilevano le norme che incidono sulla contribuzione studentesca volte a mitigare il carico della tassazione per le famiglie trasladandolo sulla fiscalità generale; la perdita di gettito dovrebbe trovare compensazione in maggiori risorse trasferite sul FFO, anche se tale compensazione non appare certa, stante le attuali determinazioni del FFO contenute nel bilancio dello Stato che vedono ridotto il FFO complessivo per il 2017 – al netto di erogazioni finalizzate -rispetto a quello del 2016.

Nelle relazione illustrativa viene paventato che da tale sistema possa discendere una riduzione complessiva di risorse disponibili per il sistema universitario e, non essendo prevedibili gli effetti redistributivi all'interno del sistema, si determina una ulteriore incertezza riguardo la stima degli effetti per UNIMI.

Nota al riguardo il Collegio che, poiché nell'Università di Milano le risorse provenienti dalla contribuzione studentesca rivestono un ruolo significativo nell'ambito delle entrate disponibili, è verosimile attendersi un effetto peggiorativo, in quanto al momento non è stimabile un aumento dei trasferimenti e, quindi, potrebbe non essere compensata la perdita di gettito, che avrà effetti più marcati negli esercizi successivi al 2017.

Anche la stima delle entrate derivanti dal finanziamento regionale per gli interventi per il diritto allo studio, che saranno gestiti direttamente dall'Università - che si è impegnata a garantire la copertura della borsa a tutti gli idonei aventi diritto - determina elementi di incertezza.

Il complesso delle variabili al momento non governabili che condizionano la determinazione delle entrate ha indotto l'amministrazione ad impostare la definizione dei valori economici, contenuti nel budget dei costi, a criteri prudenziali anche in considerazione dell'andamento della spesa storica.

Inoltre nella definizione del budget sono stati evidenziati i costi d'esercizio e pluriennali correlati alla spesa strutturale, derivante dal funzionamento generale dell'esistente; in tal modo si è stimato il margine di risorse disponibili per interventi di sistema e iniziative collegate ai piani strategici e di sviluppo.

L'analisi che segue si sofferma su alcuni aspetti rilevanti nell'ambito della programmazione per l'esercizio 2017.

Organizzazione

La configurazione del nuovo sistema contabile può rappresentare l'occasione per rivisitare la struttura organizzativa preposta alla gestione, centrale e decentrata, soprattutto per quanto riguarda una più chiara definizione della corrispondenza tra ruoli, competenze e responsabilità nelle funzioni di gestione delle risorse assegnate. Ancora una volta si segnala la necessità di procedere al più presto alla stesura del

nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità che, oltre ad adeguare le procedure contabili ai nuovi principi di bilancio, potrà rivedere la disciplina dell'organizzazione e della gestione, definendo anche il sistema di regole e procedure operative a supporto dei processi decisionali ed esecutivi della gestione. Nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Ateneo, potrà essere consolidata e resa più evidente la distinzione tra funzioni di indirizzo politico e funzioni di gestione e amministrazione, anche con riferimento alle componenti accademiche investite di ruoli gestionali, elementi questi che possono incidere positivamente sull'andamento dell'organizzazione.

Personale

Rispetto alle previsioni definitive degli anni precedenti, gli oneri di personale previsti espongono un incremento dovuto all'entrata "a regime" dei contratti e delle chiamate fatte in precedenza, nonché della riattivazione, a partire dal 1° gennaio 2015, delle progressioni economiche del personale tecnico amministrativo, nonché dello sblocco delle "classi e scatti" del personale docente a partire dal 2016. Inoltre il Collegio rileva che l'Ateneo ha programmato le nuove assunzioni in linea con i punti organico assegnati per l'anno 2016 sulla base di quanto contenuto nei prospetti allegati al budget, in linea con quanto previsto dalle normative vigenti.

Al riguardo, il Collegio ricorda che gli oneri per il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo previsti in bilancio devono rispettare il vincolo previsto di cui al d. lgs. n. 49/2012 e rileva che la previsione di copertura della dotazione organica, in base agli elementi disponibili, appare coerente con il rispetto della norma.

Il Collegio rileva che il bilancio presenta un grado elevato di rigidità strutturale determinata da una quota consistente di spese fisse e incompressibili, e richiama l'attenzione dell'Università anche considerato lo scenario futuro. L'incidenza della spesa di personale è destinata a crescere per effetto dell'innalzamento del turn over e degli sblocchi retributivi e in un quadro di risorse pubbliche in riduzione, ciò potrà comportare la progressiva contrazione delle risorse effettivamente disponibili, facendo emergere ulteriori elementi di criticità.

Nel budget economico i costi del personale sono articolati in costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca (oneri a carico ente, retribuzioni, accessori, affidamenti, contratti, assegni di ricerca) e costi del personale dirigente e tecnico amministrativo (oneri, retribuzioni e accessori).

L'Irap è, invece, allocata alla voce "Imposte sul reddito" unitamente all'IRES.

La relazione illustrativa contiene la descrizione dei criteri utilizzati per la stima della spesa per il personale nel 2017 e nel triennio, distintamente per il personale docente e ricercatore e personale dirigente e tecnico amministrativo.

I criteri utilizzati appaiono dettagliati e frutto di un'analisi accurata per le singole componenti di spesa.

Viene in evidenza un aumento della spesa complessiva per il personale che si dovrebbe manifestare già nel corso dell'esercizio 2017.

La spesa per le retribuzioni per gli anni successivi del triennio viene considerata sostanzialmente stabile in quanto la spesa per l'utilizzo dei punti organico attinenti alla

programmazione 2016 e la spesa per la maturazione degli incrementi biennali per il personale docente e ricercatore viene compensata dal risparmio derivante dalle cessazioni programmate per collocamento a riposo.

Programmazione del personale

Il Collegio prende atto che la relazione illustrativa al bilancio di previsione per il 2017 contiene anche l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018" che prevedono l'attestazione di conformità della programmazione del personale di cui all'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 49/2012 con quanto previsto dall'art. 3 dello stesso D.lgs. 49/2012 rispetto alla piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del medesimo decreto.

La relazione illustrativa riferisce che la programmazione per il triennio 2016/2018 si conforma a indirizzi volti ad assicurare la conformità ai parametri normativi sopra indicati. La relazione espone anche la situazione del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo che si prevede in servizio presso l'Università alla data del 31 dicembre 2016.

Altre spese inerenti le politiche per il personale, sono state oggetto dell'accordo sindacale nel quale sono state messe a disposizione risorse per il welfare.

Risorse per il funzionamento

Comprendono tutti gli oneri connessi al funzionamento istituzionale, all'acquisto di beni e servizi nei quali sono compresi anche i costi di manutenzione e gestione, e delle utenze. Come evidenziato nella nota illustrativa al documento di bilancio, si evince che gli stanziamenti sono in linea con le disposizioni di cui al Decreto legge 25/6/2008, n. 112, convertito con legge n. 133/2008 e di cui al d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con legge n. 122 del 30 luglio 2010, nonché delle disposizioni normative in vigore sui limiti di spesa.

Investimenti Edilizia

Le previsioni di costo per l'edilizia previste nel budget 2017 contengono esclusivamente la spesa per i contratti di gestione aggiudicati nel 2016, oltre alla spesa per imprevisti e interventi di limitata entità.

Fatta esclusione dei costi per arredi e attrezzature contenute nel budget degli investimenti, tutti i costi per l'edilizia sono allocati nel budget economico e rappresentano, quindi costi di esercizio.

Per quanto riguarda gli stanziamenti per le opere declinate nelle programmazioni triennali, si precisa nella relazione al bilancio che tali risorse sono contenute nell'avanzo a destinazione vincolata e quindi saranno assegnate in corso d'anno confluendo nel patrimonio vincolato.

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha consapevolmente posticipato

l'avvio della discussione sul piano edilizio triennale 2017-2019, avuto riguardo all'esigenza di disporre di una più chiara visione dei piani di sviluppo futuri dell'Ateneo.

Le risultanze di budget esposte dall'amministrazione sono le seguenti:

I. PROVENTI PROPRI	96.700.000,00
1) Proventi per la didattica	96.700.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00
II. CONTRIBUTI	321.745.870,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	311.000.000,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.200.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00
5) Contributi da Università	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	0,00
7) Contributi da altri (privati)	8.545.870,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	31.692.000,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	7.192.405,14
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.215.000,00
di cui riserve derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
<u>TOTALI PROVENTI (A)</u>	462.545.275,14
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	272.817.459,89
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	200.372.796,59
a) docenti / ricercatori	187.824.116,59
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	8.342.700,00
c) docenti a contratto	2.372.330,00
d) esperti linguistici	1.119.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	714.650,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	72.444.663,30
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	162.366.395,71
1) Costi per sostegno agli studenti	62.911.170,03
2) Costi per il diritto allo studio	13.296.805,14
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	457.069,28
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	3.958.396,21
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.754.081,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	59.180.082,42

9) Acquisto altri materiali	1.765.836,93
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	8.010.722,65
12) Altri costi	8.032.232,05
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.032.375,26
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	17.400,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.014.975,26
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.067.267,00
<u>TOTALI COSTI (B)</u>	439.283.497,86
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	23.261.777,28
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	752.058,00
1) Proventi finanziari	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	752.058,00
3) Utile e perdite su cambi	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARIE	0,00
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00
1) Proventi	0,00
2) Oneri	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.629.000,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	4.880.719,28
UTILIZZO RISERVE DA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	0,00
RISULTATO A PAREGGIO	4.880.719,28
COPERTURA BUDGET INVESTIMENTI	(3.636.402,25)
COPERTURA FUTURI ACCANTONAMENTI FONDI RISCHI	(1.244.317,03)
RISULTATO FINALE	0

Nota il Collegio che nell'esame svolto non è stato possibile effettuare un confronto significativo dei dati in serie storica per valutare l'attendibilità delle stime per la determinazione della misura delle risorse stanziare, in quanto risultano modificati i

criteri di imputazione ed inoltre i costi correlati a risorse provenienti da esercizi pregressi non hanno trovato evidenza.

Il Collegio segnala che le modifiche contenute nella legge di bilancio dello Stato 2017 relativamente alle quote di contribuzione studentesca potrebbero avere effetti sulle entrate dell'Ateneo nel senso di ridurne l'apporto in maniera anche più significativa rispetto al programma di ridimensionamento già previsto, soprattutto a partire dal 2018.

Sul fronte dei costi è possibile ipotizzare incrementi di quelli connessi alla gestione del personale relativi allo sblocco delle progressioni economiche del personale tecnico amministrativo, nonché della progressione per classi e scatti del personale docente; anche i minori vincoli al turn over potrebbero avere effetti espansivi sulla spesa.

I movimenti dell'anno di costi e ricavi correnti espongono un saldo attivo di 4,8 milioni destinati in parte a copertura del budget degli investimenti e in parte a fondo rischi. Il collegio si riserva la valutazione dell'adeguatezza del fondo rischi da stanziare che verrà dotato con la presentazione del bilancio d'esercizio.

La determinazione del risultato effettuata dall'Amministrazione appare impostata a criteri prudenziali in quanto nell'esperienza precedente non sono stati spesi tutti gli stanziamenti e si sono generati avanzi consistenti e quindi il risultato positivo stimato potrebbe essere migliorato in relazione ad un non completo utilizzo degli stanziamenti di spesa.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi del budget degli investimenti 2017, evidenziando gli impieghi e le fonti di finanziamento:

INVESTIMENTI / IMPIEGHI		FONTI		
Voci	Importo investimento	Contributi da terzi finalizzati (c/impianti o c/capitale)	Risorse da indebitamento	Risorse proprie
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00			
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	87.000,00			87.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00			
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Totale	87.000,00			87.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	0			
2) Impianti e attrezzature	2.121.448,53			2.121.448,53
3) Attrezzature scientifiche	400.370,00			400.370,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.068.190,00			1.068.190,00
5) Mobili e arredi	1.612.600,00			1.612.600,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			
7) Altre immobilizzazioni materiali	43.000,00			43.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Totale	5.245.608,53			5.245.608,53
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
III Immobilizzazioni Finanziarie	0			
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Totale	0			
TOTALE GENERALE	5.332.608,53			5.332.608,53

Come già accennato, il 2017 è l'anno di avvio del nuovo sistema contabile e non essendo disponibile lo stato patrimoniale e l'importo degli utili già maturati, l'analisi di copertura ha fatto esclusivamente riferimento ai valori economici contenuti nell'anno di budget.

Le risorse proprie per la copertura autorizzatoria in termini di dotazione finanziaria dell'intero ammontare degli investimenti sono rappresentate dai proventi di esercizio.

L'utile presunto dell'esercizio 2017 pari a € 4.880.719,28 consente la copertura integrale degli oneri futuri correlati alla residua quota da ammortizzare degli investimenti programmati nel 2017, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, considerato che per il primo anno d'acquisto la quota di ammortamento è già stata integralmente prevista nel budget economico.

Nella relazione illustrativa si precisa che ad ulteriore garanzia di copertura (fonti patrimoniali), dalle analisi in corso per la predisposizione dello Stato Patrimoniale Iniziale (SPI), si possono stimare circa 40 milioni di euro (avanzo non vincolato già realizzato del consuntivo finanziario 2015) che saranno riportati a patrimonio netto nel primo stato patrimoniale.

La tabella di seguito riportata espone i risultati previsti e le modalità di copertura degli investimenti.

Copertura finanziaria	
Utile	4.880.719,28
Ammortamenti (+)	3.032.375,26
Totale liquidità per investimenti	7.913.094,54
Investimenti 2017	5.332.608,53
Residuo copertura finanziaria	2.580.486,01
Fondo cassa al 28.11.2016	214.882.331,51
Somme da riscuotere (MIUR)	160.000.000,00
Somme da pagare	52.775.011,00
Presunto fondo cassa al 01.01.2017	322.107.320,51
Utile	4.880.719,28
Ammortamenti (+)	3.032.375,26
Investimenti (-)	5.332.608,53
Rimborso mutui (-)	3.991.000,00
Presunto fondo cassa al 31.12.2017	320.696.806,52
Copertura: fonti	
Investimenti dell'anno	5.332.608,53
Ammortamenti degli investimenti 2017	1.696.206,28
Valore residuo da ammortizzare	3.636.402,25
Utile previsto	4.880.719,28
Valore residuo da ammortizzare	3.636.402,25
Residuo copertura per accantonamenti fondi rischi	1.244.317,03

Il budget economico dell'esercizio 2017, come rappresentato nella relazione d'Ateneo, espone una previsione di risultato economico presunto derivante dalla contrapposizione tra proventi e costi operativi, al netto della quota di ammortamento già imputata all'esercizio per gli investimenti previsti nel budget 2017, pari ad euro 6.576.925,56, che garantisce la copertura (fonti) degli investimenti programmati nell'anno (euro 5.332.608,53). La quota residua pari ad euro 1.244.317,03 sarà posta a copertura degli accantonamenti per rischi, da definire a fine esercizio.

I documenti prodotti dimostrano la sussistenza dell'equilibrio economico e finanziario in sede previsionale.

Rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente

Il budget che l'Amministrazione propone all'esame del Consiglio di amministrazione

anche per l'anno 2017 risente degli effetti delle misure di finanza pubblica in atto, nonché dei provvedimenti anticrisi, assunti negli anni precedenti, indirizzati al contenimento della spesa pubblica. A tale riguardo, la presente relazione dà atto dell'osservanza dei limiti previsti dalla normativa vigente ed espone il seguente prospetto riepilogativo relativo alle riduzioni dei capitoli di spesa.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO (SEZIONE DEL BUDGET ECONOMICO)

Classe	Costo	Denominazione	Importo
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	12) Altri costi	Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e di rappresentanza (art. 6 co. 8 DL 78/2010)	25.804,00
		Spese per missioni art. 6 co. 12 DL 78/2010	75.730,00
		Spese per la formazione art. 6 co. 13 DL 78/2010	206.066,00
		Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (art. 6 co. 14 DL 78/2010)	21.574,00
		Indennità, compensi, gettoni corrisposti a CdA e organi collegiali e a titolari di incarichi (art. 6 co. 3 DL 78/2010)	129.738,00
		Trasferimento a favore bilancio dello Stato ex art. 61 co. 17 DL 112/2008	56.375,00
		Trasferimento a favore bilancio dello Stato ex art. 67 co. 6 DL 112/2008	425.572,00
		Trasferimento a favore bilancio dello Stato ex art. 1 co. 141 e 142 L 228/2012 - acquisto mobili e arredi	310.641,00
TOTALE			1.251.500,00

In relazione all'analisi che precede, il Collegio, rileva che:

- * il budget per l'anno 2017 è stato impostato su base economico patrimoniale, in attuazione della legge n. 240 del 2010 e conseguenti decreti attuativi e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Si rappresenta comunque che il processo di definizione del quadro regolamentare è ancora in itinere. Ciò comporta che l'accurata valutazione circa le modalità rappresentative del bilancio utilizzate, deve necessariamente tenere conto di tale aspetto;
- * emerge l'esigenza di pervenire in tempi brevi alla conclusione dell'iter di modifica del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- * il quadro dei costi appare commisurato alle esigenze di funzionamento, nei limiti delle generali disponibilità, ma non incorpora gli effetti del piano edilizio triennale 2014-2016 e precedenti, in attesa della definizione dello stato patrimoniale iniziale;
- * è garantito l'obiettivo del pareggio, in base ad una realistica valutazione delle entrate che può verosimilmente assicurare la sostenibilità della spesa, che dimostra una dinamica espansiva;

Il Collegio ritiene quindi che il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2017 possa essere approvato con le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- Tenere conto di possibili tensioni sull'equilibrio di bilancio derivanti dall'incertezza sull'assegnazione definitiva del Fondo di Finanziamento Ordinario e dei limiti alla contribuzione studentesca;
- monitorare l'andamento della spesa, con particolare riferimento a nuove iniziative che potrebbero determinare effetti finanziari non in linea con le dotazioni di bilancio approvate in questa sede;

Il Collegio si riserva comunque di valutare ulteriormente l'equilibrio del bilancio 2017, allorché sarà disponibile lo stato patrimoniale iniziale, per verificare la sostenibilità delle eventuali nuove iniziative programmatiche di sviluppo anche nel campo dell'edilizia allo stato non deliberate.